



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

“I.T.E.R. 2022 – Inclusion e Territori Empowerment Reti”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto concorre alla piena realizzazione del Programma concorrendo al raggiungimento dell’**Obiettivo 10 dell’Agenda 2030** “Ridurre le disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi” offrendo un proprio contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3 ossia la riduzione dell’emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità, attraverso la realizzazione di **azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili, in particolare cittadini con varie forme di disabilità, nella vita sociale e culturale nel territorio di riferimento.**

Nello specifico il progetto, in sinergia con le reti sanitarie e sociali già presenti sul territorio, è quindi volto a rimuovere barriere e ostacoli ambientali e culturali per promuovere il raggiungimento di una migliore qualità della vita per i cittadini a rischio di emarginazione, attraverso l’implementazione e valorizzazione di attività legate **all’inclusione sociale e l’acquisizione di competenze per raggiungere una maggiore autonomia.**

Il progetto “I.T.E.R. 2022” si propone di valorizzare le potenzialità delle persone con disabilità e/o con disagio psichico (minori, giovani e adulti) o a rischio emarginazione residenti nel **III Municipio Montesacro Roma Capitale**, soprattutto sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate mediante i progetti presentati negli anni precedenti (in particolare attraverso l’implementazione e valorizzazione di attività legate in generale all’inclusione sociale, alla riabilitazione, alla acquisizione di competenze per una maggiore autonomia), all’interno dei quali il supporto e il coinvolgimento di giovani volontari in servizio civile nazionale, sono risultati fattori importanti di efficacia degli interventi proposti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell’attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica. La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per le persone con disabilità di relazionarsi con una figura non-tecnica, una risorsa personale di grande valore: **la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita.** Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione. Il ruolo di affiancamento prevede che il volontario non sia lasciato mai “solo” ad interagire con le persone destinatarie delle azioni progettuali, ma che abbia nell’operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio o fragilità sociale costituiscono la delicatezza e la complessità dell’intervento sociale. La possibilità per un volontario di **affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo**, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare “all’altro”. Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con i cittadini destinatari degli interventi, delle attività e delle iniziative.

Nelle fasi di **‘Accoglienza’ ed ‘Orientamento e Osservazione’** il volontario viene ‘accompagnato’ nella conoscenza dei diversi servizi dell’ente e del territorio all’interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.

Nella fase dell’**Operatività** il volontario affiancherà l’operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all’Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, così da favorire sia un buon inserimento sia un efficace percorso da parte del volontario.

Le attività/laboratorio, per le loro caratteristiche, meglio si prestano al raggiungimento dei traguardi relativi l’autonomia personale e sociale.

Il “gruppo” infatti attiva quegli aspetti motivazionali che facilitano l’attenzione, la memorizzazione e l’esecuzione di un compito, permette il confronto con gli altri, facilita l’acquisizione di abilità comunicative e relazionali quali l’alternanza, il mutuo soccorso e attiva livelli sani di competizione che permettono ai singoli di migliorare l’utilizzo delle funzioni e attivare strategie imitative.

I giovani volontari saranno impegnati nelle attività di reportage foto-video-narrativo delle attività previste nell’ambito della proposta progettuale e affiancheranno l’operatore, attivando gli utenti e sostenendoli, all’interno delle seguenti attività:

Attività motorie e sportive svolte, in collaborazione con il partner Circolo Sportivo Parco dei Pini e La Fattoriotta, all’interno di strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, ballo, pet- therapy. I giochi di squadra e i percorsi sportivi prevedono in alcuni casi la partecipazione alle gare organizzate dal Comitato Para Olimpico e da altri tornei o manifestazioni sportive del territorio. Il volontario parteciperà attivamente alle singole attività sia per quanto concerne l’accompagnamento che per quanto concerne il coinvolgimento partecipato del destinatario con disabilità, nonché nell’organizzazione degli eventi sportivi.

Attività espressivo-corporee. In quest’ambito i volontari avranno un ruolo di facilitazione per i destinatari nelle diverse attività proposte, quali: produzione di piccoli manufatti, pittura, disegno, ascolto della musica, comprensione della realtà sonora, linguaggio musicale, ecc.

Attività dell’area cognitivo – comportamentali laboratori del ‘Giornale’, di ‘Comunicazione interpersonale’, di ‘Educazione all’affettività’, di ‘Problem solving’, nonché di attività laboratoriali con le nuove tecnologie quali: informatica, fotografia, computer e video. Il volontario, di concerto con gli operatori sarà coinvolto nelle attività di redazione di un giornalino, utilizzo di strumentazione elettronica-digitale insieme ai destinatari del progetto, utilizzo del computer con gli ospiti della struttura.

Attività di autonomia sociale, i volontari saranno coinvolti, in aree metropolitane adiacenti al quartiere di residenza dei destinatari o attraverso uscite didattiche e culturali in tutte le zone della città, in attività esterne, coadiuvando gli educatori per gli spostamenti a fianco dell’utente, facilitando così l’orientamento, l’uso di mezzi pubblici, l’apprendimento delle modalità di utilizzo dei servizi sanitari e sociali, degli esercizi pubblici e privati, favorendo gli apprendimenti di base come la lettura, la scrittura ed il calcolo finalizzati alle autonomie sociali, gestione delle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, etc.

Attività laboratoriali nell’ambito agro-ambientale. Le attività prevedono, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone disabili, la realizzazione e l’allestimento di un orto didattico biologico, l’organizzazione di eventi con le scuole, la produzione di prodotti biologici, reportage delle attività svolte.

Attività di Accoglienza/Integrazione e di Reporting / Progettazione. L’inserimento dei volontari è finalizzato a facilitare percorsi d’integrazione sociale possibili per gli utenti disabili, valorizzando le attitudini personali, gli interessi, le capacità espressive di ognuno. I volontari parteciperanno alle attività riguardanti: uscite socioculturali, socializzazione serale, partecipazione a soggiorni, educazione e gestione del tempo libero (lettura giornali, visione di film), organizzazione di eventi territoriali e di feste con la partecipazione dei familiari e degli utenti della cooperativa, mercatini, iniziative sociali legate ai temi della disabilità e dell’inclusione, etc.

In base a quanto finora descritto si precisa che i volontari potranno essere chiamati a partecipare anche ad attività “fuori porta”. In particolare: *soggiorni estivi; week-end; gite; eventi culturali;* accompagnamento ad attività sportive delle *Federazioni del Comitato para Olimpico.*

Queste attività possono richiedere la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di trenta giorni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

IDEA PRISMA 82 COOPERATIVA SOCIALE. Via Ida Baccini, 80 – Roma – 00137

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità di presenza per eventuali iniziative socio culturali progettate e proposte (in particolare per quanto concerne disponibilità nei week end);
 - Disponibilità e flessibilità per quanto concerne orario;
 - Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee per un max di 60 gg
 - Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso
- È previsto un **impegno settimanale di 5 giorni** lavorativi con un **monte ore annuo pari a 1.145**.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento tra università degli studi di roma "la sapienza" e cooperativa idea prisma 82
- Convenzione per tirocini di formazione e di orientamento tra l'università degli studi roma tre e cooperativa idea prisma 82
- Convenzione per tirocini di formazione e di orientamento tra l'università pontificia salesiana e cooperativa idea prisma 82
- Convenzione per tirocinio di specializzazione tra la scuola superiore di specializzazione in psicologia clinica ssspc-ups e cooperativa idea prisma 82
- Convenzione per tirocinio di specializzazione tra la scuola superiore di specializzazione etno sistemico narrativa e cooperativa idea prisma 82
- Convenzione per tirocinio di specializzazione tra l'accademia di psicoterapia della famiglia e cooperativa idea prisma 82
- Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi dlgs 13/2013 Speha Fresia società cooperativa

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ROMA , VIA GUATTANI, 9

Parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (sia in modalità sincrona che asincrona) nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 25/01/2022

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cooperativa sociale Idea Prisma 82 Via Ida Baccini 80 – 00137 Roma

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

MODULO 1

CONTENUTI DEL MODULO

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Durata del modulo: 4 ore

MODULO 2 (modulo non modificabile e trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Durata del modulo: 8 ore

MODULO 3

CONTENUTI DEL MODULO

Strumenti teorici e operativi nel lavoro in ambito sociale

Obiettivi:

- Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere l'attuale organizzazione dei servizi territoriali
- Permettere l'acquisizione dei principi alla base di una corretta attività di rete
- Fornire una conoscenza delle principali normative in materia socio-sanitaria
- Consentire l'acquisizione del modello bio-psico-sociale come quadro di riferimento fondamentale nell'agire riabilitativo e socio-educativi

Unità didattiche

- La legislazione inerente l'area della disabilità
- Terzo settore, in maniera specifica le Cooperative Sociali
- La Cooperativa Idea Prisma 82, la sua organizzazione, mission, vision e modelli d'intervento generali
- L'intervento di rete
- Centri di riabilitazione
- Centri socio assistenziali
- Assistenza domiciliare
- La residenzialità: case famiglia e comunità alloggio

Durata del modulo 22 ore

MODULO 4 Area specifica disabilità

CONTENUTI DEL MODULO

Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sui disturbi del neurosviluppo e sul disagio psichico.

Obiettivi:

- Fornire una impostazione teorico-operativa all'uso del gruppo come strumento di lavoro.
- Acquisire conoscenze necessarie alla comprensione delle problematiche delle famiglie con figlio disabile
- Fornire conoscenze di base necessarie alla comprensione del funzionamento delle principali tipologie dei disturbi del neuro sviluppo

Unità didattiche

- Il lavoro nei gruppi
- Il sistema, il contesto, la relazione
- La comunicazione: principi e problematiche
- Concetto di famiglia:
- Il ciclo vitale- La famiglia con figlio disabile e con figlio con disabilità
- Eziopatogenesi dei disturbi del neuro sviluppo e della sofferenza psichica
- Disabilità intellettiva in età evolutiva ed in età adulta

- Patologie genetiche e degenerative
- La patologia psicologica e psichiatrica (nei disturbi del neuro sviluppo)

Durata del modulo 15 ore

MODULO 5: Area specifica disabilità

CONTENUTI DEL MODULO

La riabilitazione, la Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF), il modello AAMR, il modello dei Sostegni e della Qualità della Vita, le problematiche specifiche delle professioni d’aiuto

Obiettivi:

Consolidare il concetto di riabilitazione e di intervento socio educativo

Permettere la conoscenza del Sistema di Classificazione ICF come importante strumento di analisi e progettazione negli interventi di carattere socio-educativo- riabilitativo

Offrire un sistema di integrazione tra il modello medico e il modello sociale

Permettere la conoscenza del modello AAMR, del modello dei Sostegni e della Qualità della Vita

Consentire l’acquisizione di un modello operativo centrato sul lavoro di equipe e approfondire la conoscenza dello specifico professionale di ciascun componente

Permettere l’acquisizione del concetto di disabilità come risultato dell’interazione tra la condizione di salute, i fattori personali e i fattori ambientali.

Unità didattiche

- Le figure professionali
- L’equipe e la programmazione degli interventi riabilitativi
- Le aree di intervento riabilitativo:
- Fisioterapia e psicomotricità
- Riabilitazione cognitiva
- Riabilitazione psicologica –relazionale
- Interventi sulle autonomie personali e sociali
- La Classificazione Internazionale del Funzionamento della
- disabilità e della salute” (ICF)
- Il modello AAMR
- Il modello dei Sostegni e della Qualità della Vita
- Le problematiche specifiche delle professioni d’aiuto e la
- prevenzione del disagio dell’operatore (burn-out)

Durata del modulo 15 ore

MODULO 6 Area specifica Laboratori

CONTENUTI DEL MODULO:

Strumenti teorici e operativi nelle attività laboratoriali

Obiettivi:

Permettere la conoscenza del modello di lavoro e delle attività

Consentire l’acquisizione di un modello operativo centrato sul lavoro di equipe e approfondire la conoscenza dello specifico professionale di ciascun componente

Durata del modulo 4 ore

MODULO 7 Area specifica Progettazione sociale e Fundraising “lotta alle esclusioni”

CONTENUTI DEL MODULO:

Strumenti teorici e operativi nel lavoro della progettazione sociale e del fundraising

Obiettivi:

a) Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere il processo di progettazione sociale e di lotta all’esclusione

b) Permettere l’acquisizione dei principi alla base di una adeguata attività di progettazione

c) Consentire l’acquisizione dei principali fondi per il sostegno dei progetti

d) Fornire gli elementi teorici dell’attività del fundraising

e) Permettere l’acquisizione dei principi alla base del fundraising per la sostenibilità dei progetti

Unità didattiche

- La progettazione sociale
- Individuazione dei mercati e strumenti di finanziamento
- Sostenibilità economica: il fundraising

Durata del modulo: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INSIEME PER L’INCLUSIONE 3.0

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto concorre alla piena realizzazione del Programma concorrendo al raggiungimento dell'**Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi"** offrendo un proprio contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3 ossia la riduzione dell'emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa.

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.